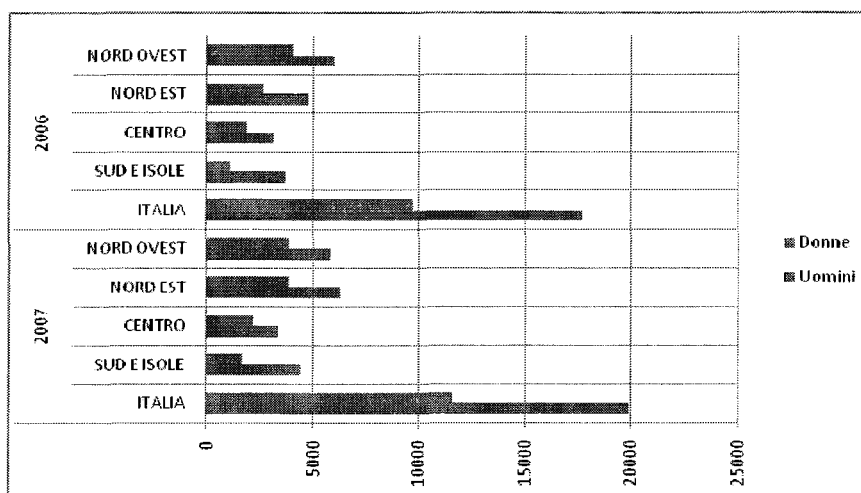


lavoro di uomini disabili presentano sempre valori più elevati di quelli di donne disabili in tutte le aree del paese.

Figura 72 - Totale avviamenti lavorativi DISABILI per genere e area geografica. Anni 2006-2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Analizzando il complesso degli avviamenti rispetto al complesso delle iscrizioni è possibile avere un'idea dell'entità del processo di inserimento al lavoro e delle relative performance territoriali.

La tab. 42 evidenzia pertanto, in valori assoluti e per ogni annualità, da un lato le iscrizioni di uomini e donne alle liste provinciali e dall'altro gli avviamenti registrati per genere.

Tabella 42 - Iscritti al 31 dicembre e avviati per genere nel 2006-2007 – per genere e area geografica (V. ass.)

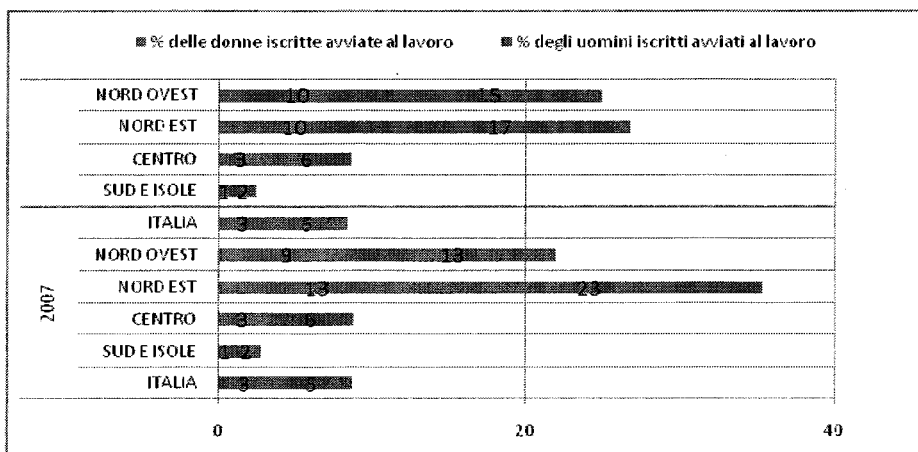
	Iscritti al 31 dicembre		Totale avviamenti		
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
2006	NORD OVEST	39.586	41.026	4042	6022
	NORD EST	26.521	28.548	2614	4825
	CENTRO	68.878	54.398	1925	3146
	SUD E ISOLE	176.096	213.732	1170	3710
	ITALIA	311.081	337.704	9751	17703
2007	NORD OVEST	43.578	44.695	3835	5857
	NORD EST	30.024	27.972	3853	6298
	CENTRO	69.814	58.897	2197	3351
	SUD E ISOLE	197.458	239.986	1693	4451
	ITALIA	340.874	371.550	11578	19957

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Con la fig. 73 si passa dalla lettura dei valori assoluti di iscrizioni e avviamenti per genere, alla misurazione della quota di iscritti che viene avviata al lavoro, sempre sulla

base del genere. Si evidenzia pertanto la percentuale di quante donne di quelle iscritte sono state avviate e di quanti uomini iscritti sono stati avviati al lavoro nelle due annualità.

Figura 73 - Percentuale Disabili avviati al lavoro sulla base delle iscrizioni – per genere e area geografica. Anni 2006 – 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Su base nazionale si evidenzia che dal 2006 al 2007, la tendenza complessiva non è mutata. Solo il 3% delle donne e il 5% degli uomini iscritti alle liste uniche provinciali è stato avviato al lavoro. Lo scostamento si realizza nelle due annualità all'interno delle aree geografiche. Nello specifico, al 2007:

- nel Nord ovest diminuisce la percentuale di avviati sugli iscritti sia per uomini che per donne: (9% delle donne contro il 10% del 2006 e 13% degli uomini contro il 15% del 2006).
- Nel Nord est tale percentuale aumenta per uomini e donne (13% delle donne contro il 10% del 2006 e 23% degli uomini contro il 17% del 2006)
- Al Centro e al Sud e isole il rapporto tra iscritti e avviati resta lo stesso del 2006.

Su base nazionale si segnala un evidente migliore avviamento degli uomini rispetto alle donne. Da un punto di vista territoriale, al 2007 si segnala, rispetto al 2006 una migliore capacità di avviamento per entrambi i generi soprattutto al Nord est, mentre il Sud e isole - area in cui le iscrizioni di uomini e donne disabili segnano in assoluto i valori più alti - conferma la ridottissima capacità di avviamento (solo l'1% delle donne e il 2% degli uomini iscritti vengono avviati la lavoro).

Da segnalare anche il caso del Centro Italia, area in cui, in entrambe le annualità la percentuale di donne iscritte è maggiore rispetto a quella degli uomini, ma in termini di avviamento registra comunque valori inferiori alla componente maschile.

Se rapportiamo invece le iscrizioni e gli avviamenti delle donne disabili, al totale delle iscrizioni e degli avviamenti registrati in Italia e nelle diverse aree territoriali, si evince l'incidenza di genere su questi processi.

La differenza percentuale tra il rapporto delle donne iscritte sul totale di iscritti (uomini e donne) e il rapporto tra le donne avviate sul totale di uomini e donne avviati, consente di avere una prima idea della "distanza" tra le iscrizioni e gli avviamenti relativa alle donne disabili, misurata rispetto al totale delle iscrizioni e degli avviamenti registrati nelle aree geografiche.

L'altra informazione correlata a questa misurazione è relativa ai rapporti di genere, come visto al paragrafo 3.1. Laddove la percentuale delle donne iscritte o avviate sul totale è inferiore al 50%, significa che l'altra componente (ossia l'uomo) è maggioritario negli item e nelle aree considerate, e viceversa.

Tabella 43 - Incidenza iscrizioni e avviamenti donne disabili sul totale delle iscrizioni e degli avviamenti per area geografica- annualità 2006-2007(V. %)

		% donne iscritte sul totale degli iscritti	% donne avviate sul totale degli avviati
2006	NORD OVEST	49	40
	NORD EST	48	35
	CENTRO	56	38
	SUD E ISOLE	45	24
	ITALIA	48	36
2007	NORD OVEST	49	40
	NORD EST	52	38
	CENTRO	54	40
	SUD E ISOLE	45	28
	ITALIA	48	37

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La tabella 43 mostra che nel 2006 a livello totale, è donna il 48% degli iscritti e il 36% degli avviate. Nel 2007 la situazione non muta: si conferma l'incidenza delle donne sulle iscrizioni al 48% e la percentuale di donne avviate sul totale degli avviamenti sale di un punto al 37%.

Nello specifico delle aree territoriali, dal 2006 al 2007, si evidenzia che:

- Nel Nord ovest l'incidenza delle donne sulle iscrizioni e sugli avviamenti totale resta costante.
- Nel Nord est, a fronte del citato incremento delle iscrizioni femminili, l'incidenza delle donne sul totale degli iscritti aumenta di 4 punti percentuali (dal 48% al 52%), realizzando la citata inversione dei rapporti di genere nelle iscrizioni nell'area considerata. Parallelamente aumenta anche la percentuale di donne avviate al lavoro di 3 punti percentuali (dal 35% al 38%). Si tratta, tuttavia, di un incremento non proporzionale tra iscrizioni e avviamenti.
- Nel Centro si registra un diminuzione dell'incidenza delle donne sul totale degli iscritti di due punti percentuali (dal 56% del 2006 al 54% del 2007), ma sono due punti che incrementano la fase di avviamento al lavoro delle donne, la cui incidenza sul totale passa dal 38% del 2006 al 40% del 2007.
- Nel Sud e isole l'incidenza di genere sulle iscrizioni resta la stessa tra le due annualità (45%), mentre sale quella relativa agli avviamenti di 4 punti percentuali (28% nel 2007 contro il 24% del 2006).

In sintesi, la comparazione degli andamenti delle iscrizioni e degli avviamenti delle donne rispetto al totale degli iscritti e degli avviate è riportata in fig. 74.

Figura 74 - Donne disponibili al lavoro e donne iscritte al 31 dicembre. Per area geografica. Anni 2006-2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

3.2.2 LE TIPOLOGIE DI AVVIAMENTO ⁸²

La tabella 44 fornisce il quadro riassuntivo, in valori assoluti, degli avviamenti al lavoro dei disabili per genere e tipologia di avviamento, con riferimento alla distribuzione territoriale nelle due annualità considerate.

Tabella 44 - Avviamenti lavorativi DISABILI per tipologia di avviamento, genere e area geografica. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)

Area geografica	CHIAMATA NUMERICA		RICHIESTA NOMINATIVA		CONVENZIONE		TOTALE AVVIAMENTI			
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale	
2006	NORD OVEST	371	499	1535	2298	2234	3394	4042	6022	10064
	NORD EST	203	327	1518	2667	1141	2950	2614	4825	7439
	CENTRO	166	277	1068	1633	1071	1763	1925	3146	5071
	SUD E ISOLE	312	626	954	2463	365	1258	1170	3710	4880
	ITALIA	1052	1729	5075	9061	4811	9365	9751	17703	27454
2007	NORD OVEST	203	337	1569	2266	2063	3254	3835	5857	9692
	NORD EST	167	487	1415	2001	1389	2858	3853	6298	10151
	CENTRO	211	351	831	1295	1293	1883	2197	3351	5548
	SUD E ISOLE	271	687	861	2412	561	1352	1693	4451	6144
	ITALIA	852	1862	4676	7974	5306	9347	11578	19957	31535

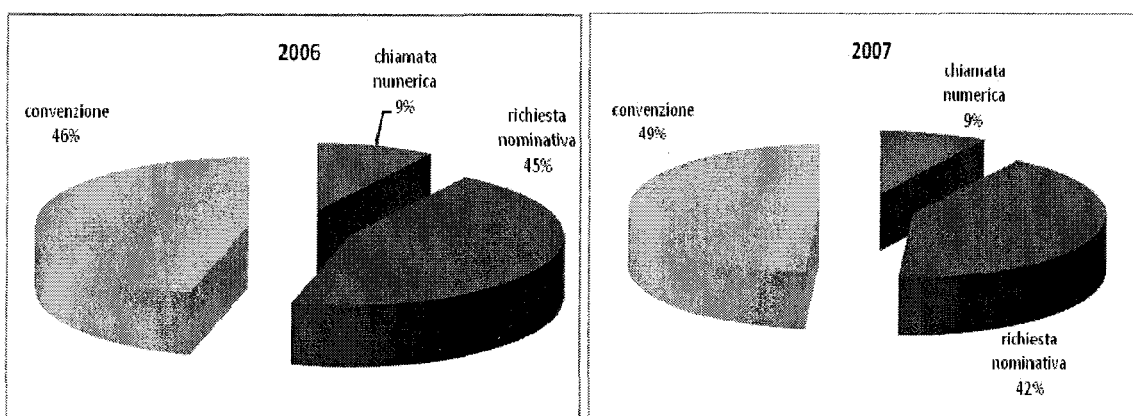
Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

⁸² Le prov. non rispondenti al dato di genere sono per la chiamata numerica 7 nel 2006 e 4 nel 2007, per la richiesta nominativa 5 nel 2006 e 3 nel 2007, per la convenzione 9 nel 2006 e 4 nel 2007.

Nel complesso dei 27454 avviamenti totali registrati nel 2006 e dei 31535 effettuati nel 2007, l'incidenza delle diverse tipologie di avviamento è stata diversa, come evidenzia la fig. 75.

L'istituto che segna l'incidenza più debole (9% sia nel 2006 che nel 2007) è la chiamata numerica, seguita dalla richiesta nominativa (45% nel 2006 e 42% nel 2007) e poi dalla convenzione (46% nel 2006 e 49% nel 2007), che si conferma come l'istituto maggiormente impiegato per l'avviamento al lavoro delle persona disabili.

Figura 75 - Incidenza delle tipologie di avviamento sul totale degli avviamenti. Anni 2006 - 2007 (%)

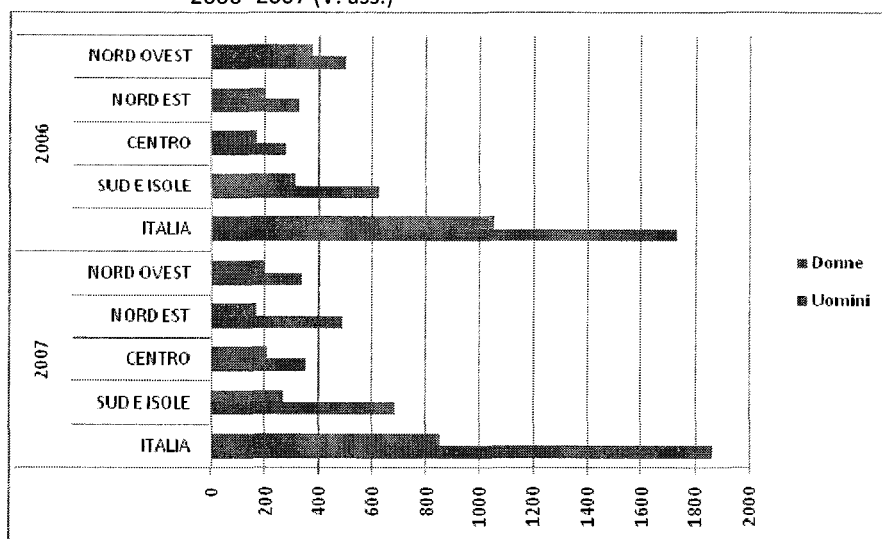


Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Ciò premesso vediamo come ogni istituto sia analizzabile da un punto di vista di genere.

LA CHIAMATA NUMERICA

Figura 76 - Avviamenti al lavoro disabili tramite chiamata numerica per genere e area territoriale. Anni 2006- 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La fig. 76 fornisce la rappresentazione grafica del dato di tab. 44. Come evidenziano gli istogrammi si tratta di una modalità in valore assoluto maggiormente impiegata per gli uomini in tutte le aree territoriali, in entrambe le annualità considerate. Il 2006 nello

specifico ha visto una prevalenza delle chiamate numeriche al Sud e isole per gli uomini e al Nord ovest per le donne, mentre per entrambi i generi l'area che ha adottato questa tipologia di avviamento in misura più ridotta è stato il Centro. Il 2007 segna invece il primato del Sud e isole sia per uomini che per donne, nel rispetto dei diversi valori assoluti. Il Centro si conferma l'area con valori inferiori ma solo per le donne. Per gli uomini è il Nord est a segnare la quota più bassa di avviamenti per chiamata numerica. Quali siano state le variazioni nel ricorso a questa tipologia per uomini e donne è riportato in tab. 45.

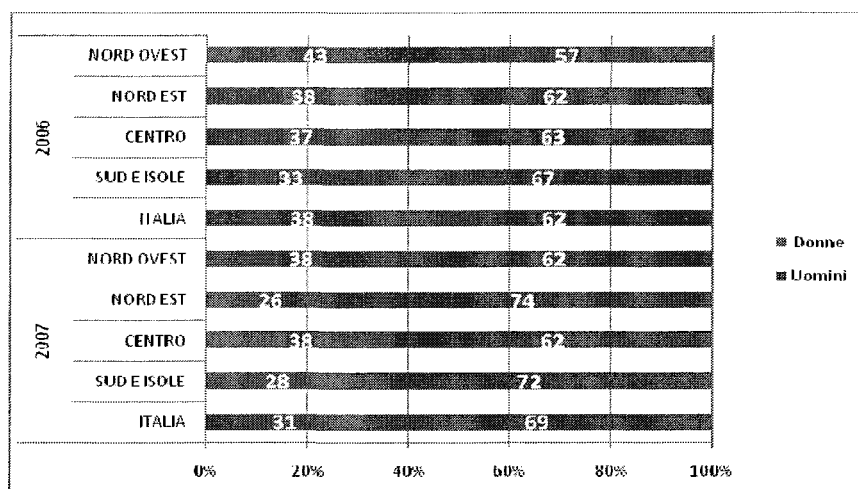
Tabella 45 - Variazioni negli avviamenti per chiamata numerica. Per genere e area territoriale. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)

	Donne	Uomini
NORD OVEST	-168	-162
NORD EST	-36	160
CENTRO	45	74
SUD E ISOLE	-41	61
ITALIA	-200	133

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Nel complesso dal 2006 al 2007, gli avviamenti per chiamata numerica sono diminuiti di 200 unità per le donne, mentre per gli uomini sono aumentati di 133. Il calo imputabile all'utenza femminile avviene in tutte le aree ad eccezione del Centro, mentre gli incrementi riferibili all'utenza maschile avvengono in tutte le aree ad eccezione del Nord ovest. Nello specifico degli uomini, l'incremento maggior (+160 unità) si registra nel Nord est, mentre per le donne il decremento più significativo si realizza nel Nord ovest (-168 unità) dal 2006.

Figura 77 - Composizione di genere nell'utilizzo della chiamata numerica – per aree geografiche. Anni 2006 - 2007 (V. %)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Fatto 100 il totale degli avviamenti per chiamata numerica la fig. 77 evidenzia le percentuali di impiego su uomini e donne. Ognuno dei valori riportati, pertanto, rappresenta la quota di uomini o donne rispetto al totale che vengono avviati per

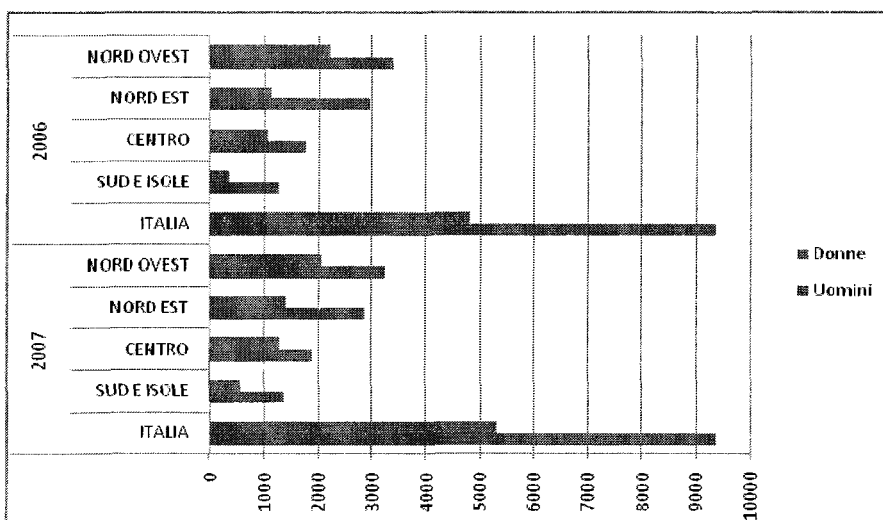
chiamata numerica. Come si evince dalle barre nel 2006 lo squilibrio di genere maggiore si registra nel Sud e isole, in cui il gap tra uomini e donne è di oltre il 40%, mentre la distanza più ridotta tra si misura al nord ovest dove tale differenza è del 14%. Nel 2007 invece è il nord est a segnare la distanza maggiore tra uomini e donne (48%) mentre Nord ovest e Centro sono in cui tale gap è minore (24%).

RICHIESTA NOMINATIVA

La fig. 78 evidenzia gli avviamenti al lavoro di uomini e donne effettuati nelle due annualità di riferimento tramite richiesta nominativa.

E' evidentemente una modalità adottata più per gli uomini, che presentano valori assoluti maggiori, soprattutto nel Nord est nel 2006 e nel Sud e isole nel 2007. Per le donne la quota maggiore si registra al Nord ovest per tutte e due le annualità. Per entrambi i generi è il Centro l'area che fa registrare sia nel 2006 che nel 2007 i valori più bassi.

Figura 78 - Avviamenti al lavoro disabili tramite richiesta nominativa per genere e area territoriale – annualità 2006-2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Quali siano state le variazioni nel ricorso a questa tipologia di avviamento per uomini e donne è riportato in tab. 46.

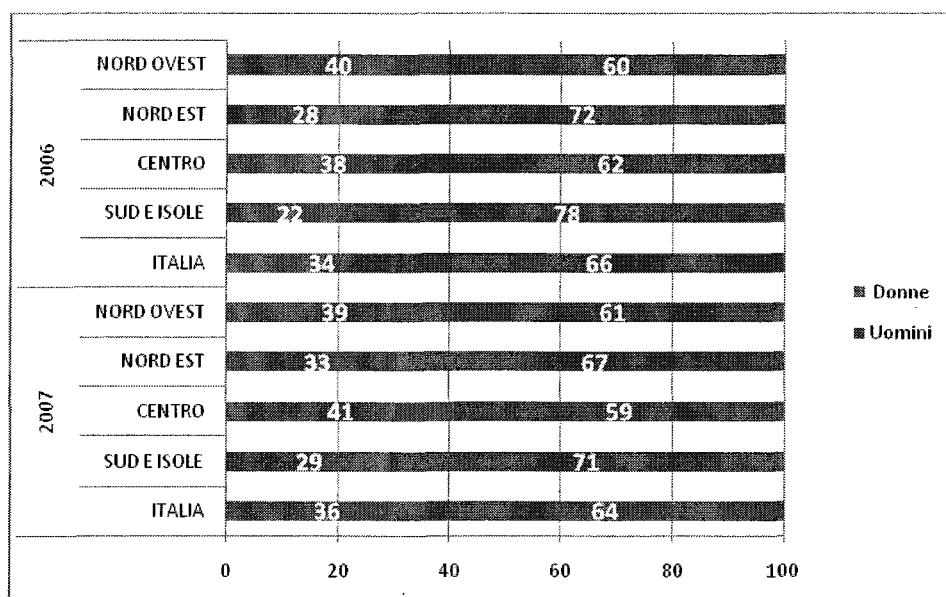
Tabella 46 - Variazioni negli avviamenti per richiesta nominativa 2006-2007 per genere e area territoriale (V. ass.)

	Donne	Uomini
NORD OVEST	34	-32
NORD EST	-103	-666
CENTRO	-237	-338
SUD E ISOLE	-93	-51
ITALIA	-399	-1087

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Nel complesso dal 2006 al 2007, gli avviamenti per richiesta nominativa sono diminuiti sia per uomini che per donne, ma in misura più consistente per gli uomini (-1087 unità dal 2006 contro il decremento di 399 donne). Inoltre, mentre il calo degli avviamenti di uomini tramite questa tipologia si registra in tutte le aree, quello imputabile all'utenza femminile avviene in tutte le aree ad eccezione del Nord ovest.

Figura 79 - Composizione di genere nell'utilizzo della richiesta nominativa – per aree geografiche. Anni 2006 - 2007 (V. %)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Fatto 100 il totale degli avviamenti per richiesta nominativa la fig. 79 evidenzia le percentuali di impiego su uomini e donne. Ognuno dei valori riportati, pertanto, rappresenta la quota di uomini o donne rispetto al totale che vengono avviati per richiesta nominativa.

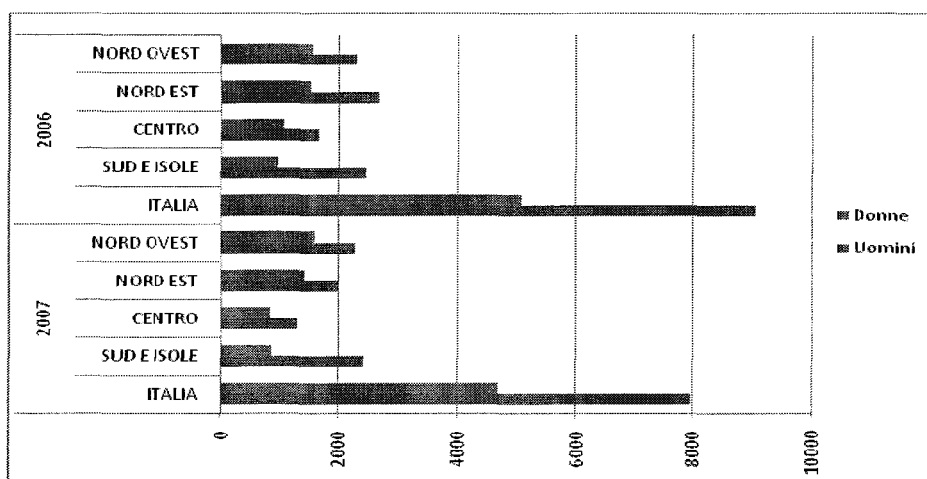
Le barre confermano il prevalente utilizzo sull'utenza maschile e registrano lo scarto minore (20%) tra uomini e donne per il 2006 nel Nord ovest e nel Centro e per il 2007 nel Nord ovest e Nord est (19%). Tale sensibile modifica è dovuta alla forte riduzione nel Nord est degli avviamenti maschili per richiesta nominativa (-666 unità, il decremento maschile maggiore su base nazionale).

C) CONVENZIONE

La fig. 80 fornisce la rappresentazione grafica del dato di tab. 44. Come evidenziano gli istogrammi si tratta di una modalità in valore assoluto maggiormente impiegata per gli uomini in tutte le aree territoriali, in entrambe le annualità considerate.

Fermo restando questa costante differenza di genere, il modello di distribuzione territoriale degli avviamenti per convenzione tra uomini e donne resta identico nelle due annualità considerate.

Figura 80 - Avviamenti al lavoro disabili tramite convenzione per genere e area territoriale. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Nello specifico, si evidenzia la prevalenza delle convenzioni al Nord ovest sia per gli uomini che per le donne, anche se in diverso valore assoluto, e i valori più bassi per entrambi nel Sud e isole.

Quali siano state le variazioni nel ricorso a questa tipologia per uomini e donne è riportato in tab. 47.

Tabella 47 - Variazioni negli avviamenti per convenzione, per genere e area territoriale. Anni 2006-2007 (V. ass.)

	Donne	Uomini
NORD OVEST	-171	-140
NORD EST	248	-92
CENTRO	222	120
SUD E ISOLE	196	94
ITALIA	495	-18

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

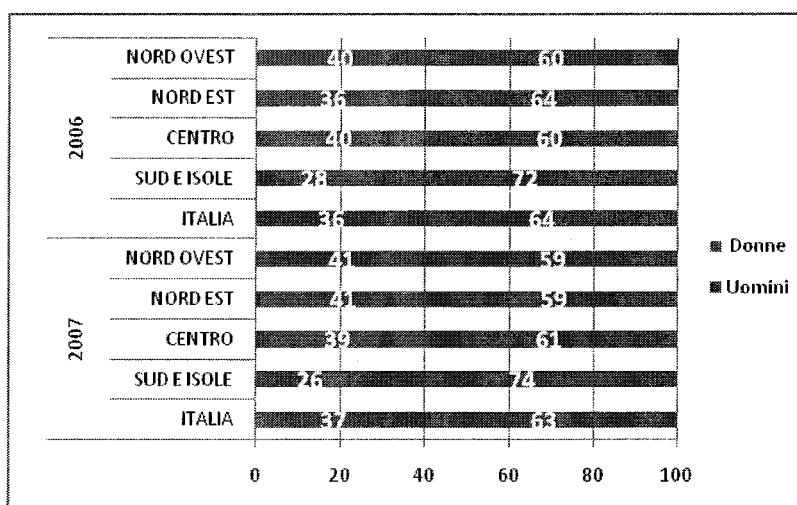
Nel complesso dal 2006 al 2007, si registra un consistente incremento dell'utilizzo di questa tipologia per l'avviamento al lavoro delle donne e una minima contrazione dell'utenza maschile. Sul totale nazionale, infatti, contro una riduzione di 18 unità per gli uomini, si registra un incremento di 495 nuovi avviamenti per le donne. La riduzione dell'impiego della convenzione per l'avviamento di uomini si è registrata in misura più consistente al Nord ovest (-140 unità), - che comunque resta l'area in cui l'avviamento per convenzione è più consistente - poi il Nord est (-92). A queste riduzioni sono seguite tuttavia un incremento al Centro (+120 unità) e al Sud e isole (+94), che resta l'area che impiega lo strumento della convenzione in misura più ridotta delle altre.

Il generale incremento dell'impiego della convenzione per l'avviamento al lavoro delle donne si è realizzato in misura prevalente al Nord est (+248 unità), seguita dal Centro (+222), quindi dal Sud e isole (+196) - che resta comunque l'area in cui l'avviamento al lavoro delle donne con convenzione presenta i valori più bassi. A questo trend generale di incremento si è sottratto il Nord ovest in cui dal 2006 al 2007 si sono registrati 171

avviamenti in meno, ma che si conferma comunque l'area che adotta in misura maggiore lo strumento della convenzione per gli avviamenti al lavoro delle donne.

Fatto 100 il totale degli avviamenti per convenzione, la fig. 81 evidenzia le percentuali di impiego dell'istituto su uomini e donne. Ognuno dei valori riportati, pertanto, rappresenta la quota di uomini o donne rispetto al totale che vengono avviati per convenzione.

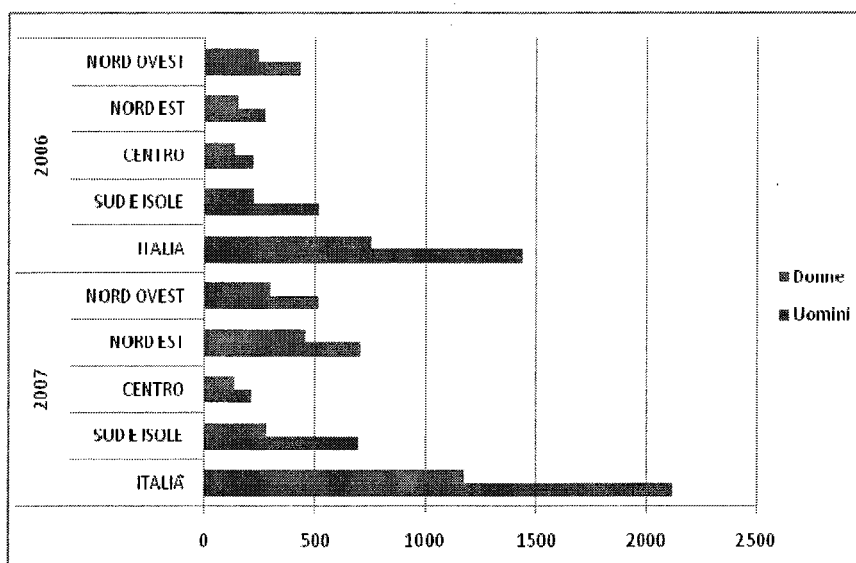
Figura 81 - Composizione di genere nell'utilizzo della convenzione – per aree geografiche. Anni 2006 - 2007 (V. %)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Come si evince dalle barre, nel 2006 e nel 2007 lo squilibrio di genere maggiore si registra nel Sud e isole, in cui il gap tra uomini e donne è del 56% nella prima annualità e di 43% nella seconda. La distanza più ridotta tra uomini e donne invece si misura nel 2006 al nord ovest (20%) e nel 2007 al Centro (18%).

Figura 82 - Avviamenti al lavoro disabili in aziende con meno di 15 dipendenti- per genere e area territoriale. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Un cenno merita l'analisi di genere sugli avviamenti in aziende con numero di dipendenti inferiore a 15 e quindi non soggette ad obbligo di legge⁸³.

Come evidenzia la fig. 82, salvo un generale incremento tra le due annualità, l'avviamento degli uomini è maggioritario rispetto a quello delle donne, in tutte le aree geografiche.

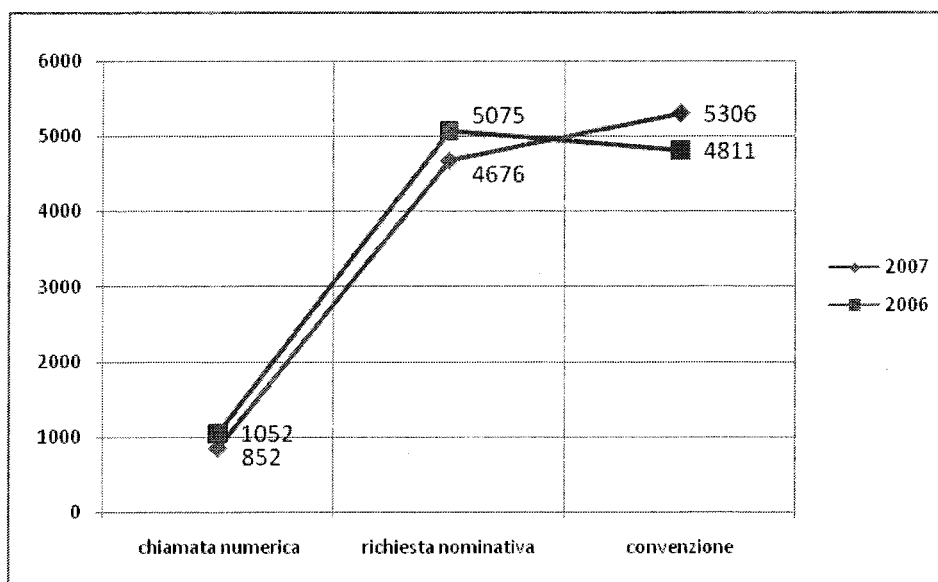
3.2.3 GLI AVVIAMENTI DELLE DONNE DISABILI. ALCUNI CONFRONTI

Isolando la variabile femminile dall'analisi comparativa di genere, si evidenzia in fig. 83 l'andamento generale degli avviamenti di donne disabili nelle due annualità di riferimento per tipologia.

Nella citata figura è evidenziato come nel 2007 si registri un'inversione rispetto al 2006 della tipologia di avviamento maggiormente adottata per le donne disabili. Se nel 2006 era la richiesta nominativa tale strumento privilegiato, nel 2007 lo è diventata la convenzione.

Il 2007 pertanto presenta, rispetto al 2006, un trend più basso in termini di valori assoluti (e quindi di donne disabili avviate) per l'impiego della chiamata numerica e della richiesta nominativa, ma inverte questo rapporto in relazione all'impiego della convenzione - che arriva a registrare valori assoluti comparativamente più elevati di quanto ottenuto con la richiesta nominativa un anno prima.

Figura 83 - Totale avviamenti donne per tipologia. Anni 2006 – 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Disaggregando questa tendenza per aree geografiche (fig. 84) si evince che:

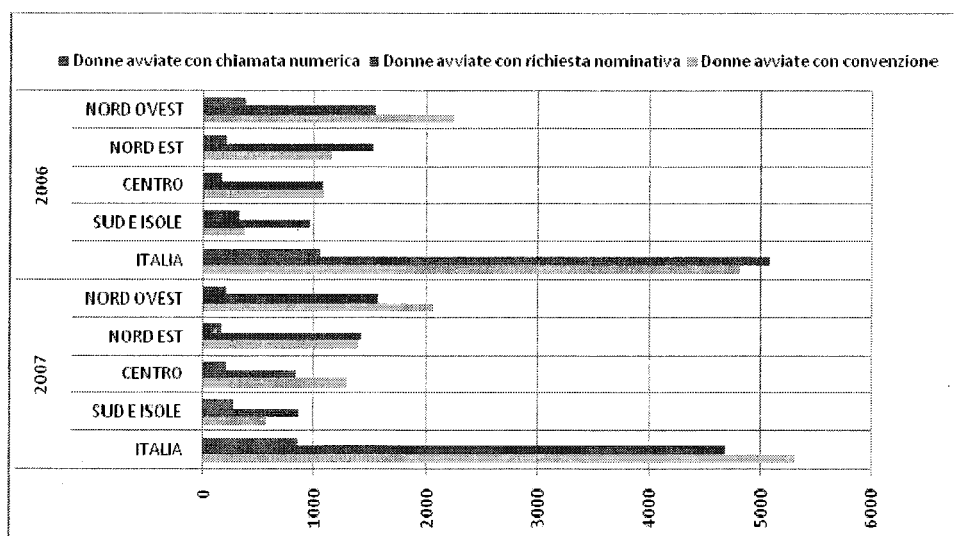
- La convenzione è lo strumento di avviamento delle donne disabili privilegiato da tutte le aree geografiche ad eccezione del Sud e isole dove resta prevalente la

⁸³ Province non rispondenti 13 nel 2006, 6 nel 2007

richiesta nominativa. Si tratta come ricordiamo, dell'area con le più alte percentuali di iscrizioni di donne all'elenco unico provinciale, la minore disponibilità di avvio al lavoro e la quota più bassa di avviamenti su scala nazionale.

- sia nel 2006 che nel 2007 la quota più rilevante di avvii di donne con convenzione è avvenuta al Nord ovest, seguita dal Nord est e dal Centro.
- l'incremento dell'impiego della convenzione nel 2007 avviene in misura rilevante al Nord est, portando ad equiparare i valori a quelli degli avviamenti per richiesta nominativa, che nel 2006 erano nettamente maggioritari.
- nel Centro, il 2007 registra una forte contrazione degli avviamenti per richiesta nominativa accompagnati da un aumento degli avvii per convenzione.
- nel Sud e isole, area che segna comunque i valori più bassi totali di avviamenti, si segnala la sensibile crescita della convenzione, accompagnata dalla relativa riduzione della richiesta nominativa – che tuttavia resta ancora la modalità prevalente.

Figura 84 - Avviamenti donne disabili per tipologia e area geografica. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



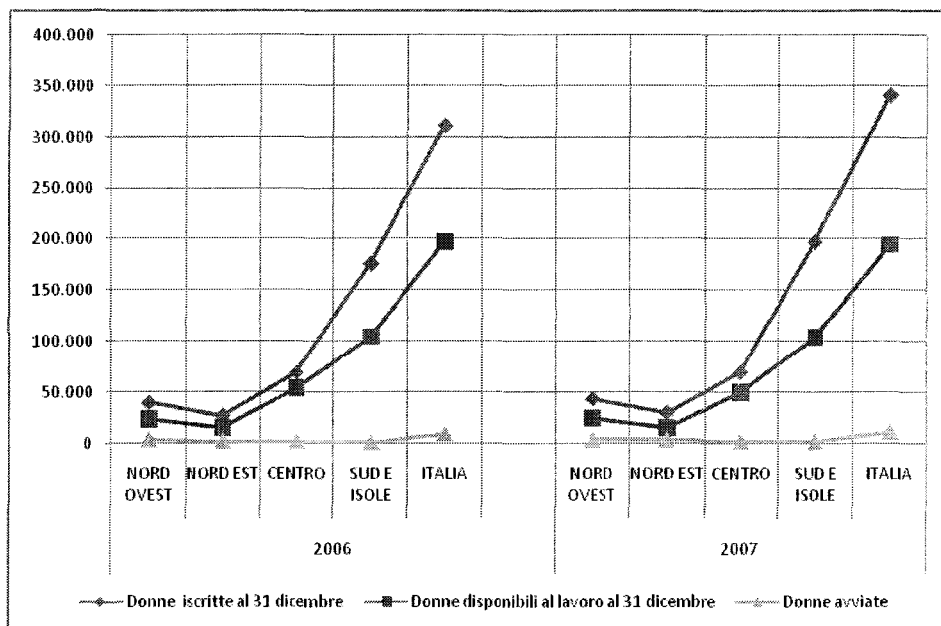
Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Con le avvertenze metodologiche espresse in premessa, la fig. 85 offre il raffronto, su base territoriale, tra tre insiemi considerati in termini di valori assoluti: le donne disabili iscritte all'elenco unico provinciale al 31 dicembre, le donne disponibili al lavoro e le donne avviate.

In termini di grandezza questi insiemi sono elencati in ordine decrescente, dal più ampio (le iscrizioni) al più ristretto (gli avvii).

Laddove i puntatori sono più vicini tra loro, significa che gli scarti tra questi tre insiemi sono ridotti e quindi si riferiscono ad un sistema che procede alla maggiore integrazione possibile tra questi tre livelli. Al contrario, la distanza maggiore tra i puntatori denota uno scarto maggiore tra le tre condizioni nell'area di riferimento e quindi fornisce anche indicazioni sulla capacità gestionale del sistema di riferimento.

Figura 85 - Iscrizioni, disponibilità al lavoro, avviamenti donne disabili per area geografica. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



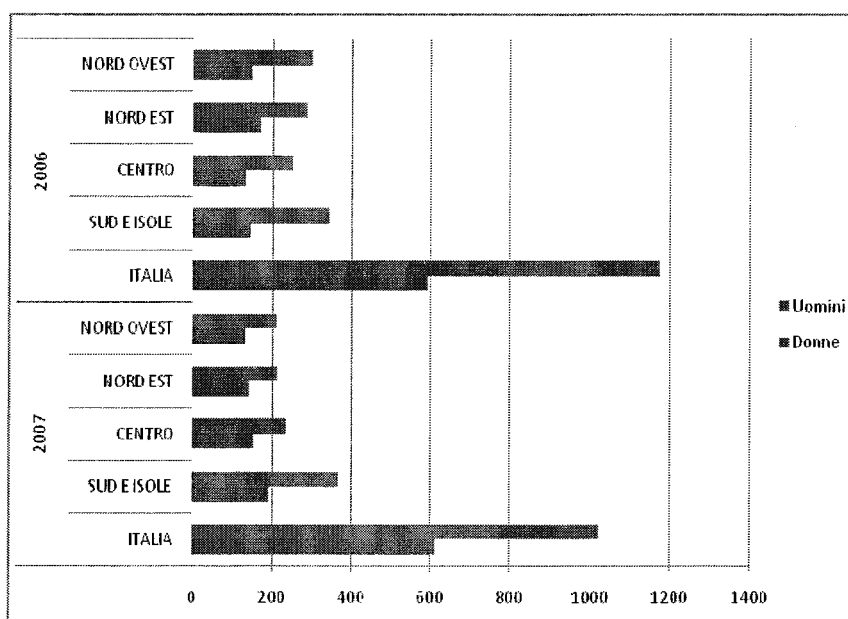
Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Come si evince dal grafico, al di là della variazioni tra le due annualità, indicate nei paragrafi relativi alla trattazione di ogni specifico insieme, il modello territoriale della relazione tra questi tre insiemi è lo stesso, in entrambe le annualità. Il che significa che i sistemi di riferimento presentano caratteristiche strutturali e gestionali che non variano al variare del numero dei destinatari (in questo caso donne disabili).

3.2.4 GLI AVVIAMENTI DEI SOGGETTI EX ART. 18

Gli avviamenti ex art.18 non evidenziano significativi mutamenti nelle due annualità considerate. Si mantiene la prevalenza numerica della componente maschile, che tuttavia segna una contrazione sul totale degli avviamenti.

Figura 86 - Avviamenti al lavoro ex art.18 per genere e area territoriale. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La tab. 48 evidenzia in valori assoluti gli scostamenti registrati tra le due annualità per genere. Le donne segnano un incremento totale di 101 avviamenti in più, imputabili per la metà al Nord est, quindi al Sud e al centro. Il Nord ovest è l'unica area che registra una diminuzione di 19 unità. Gli uomini segnano una diminuzione totale di 59 unità. Il decremento maggiore si registra al Nord ovest seguito dal Nord est. Centro e isole segnano sensibili incrementi inferiori alle 10 unità.

Tabella 48 - Variazioni negli avviamenti ex art.18 per genere e area territoriale. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)

	Donne	Uomini
NORD OVEST	-19	-56
NORD EST	50	-17
CENTRO	23	9
SUD E ISOLE	47	5
ITALIA	101	-59

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Scendendo nel dettaglio delle tipologie di avviamento, si evince che gli avviamenti di soggetti previsti dall'art. 18 sono avvenuti come segue:

- la chiamata numerica nel 2007 segnala un equilibrio di genere

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

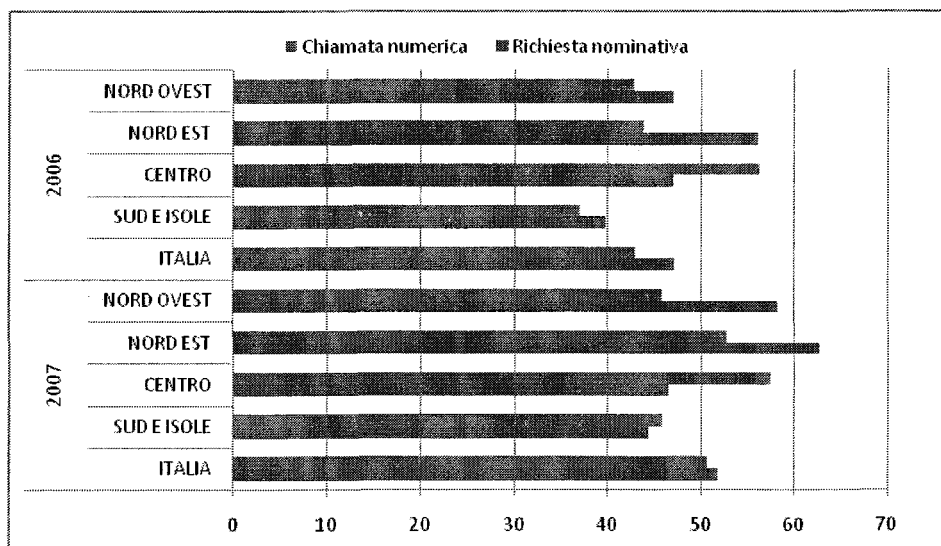
- la richiesta nominativa, conserva un differenziale tra uomini e donne prossimo al 50% a favore dei primi.

Tabella 49 - Avviamenti lavorativi art. 18, per genere e tipologia di avviamento. Anni 2006 – 2007 (V. ass.).⁸⁴

	CHIAMATA NUMERICA		RICHIESTA NOMINATIVA		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
NORD OVEST	28	21	272	128	300	149
NORD EST	41	32	244	137	285	169
CENTRO	14	18	236	111	250	129
SUD E ISOLE	51	30	289	115	340	145
ITALIA	134	101	1041	491	1175	592
NORD OVEST	33	28	175	102	208	130
NORD EST	17	19	193	121	210	140
CENTRO	48	65	187	87	235	152
SUD E ISOLE	65	55	302	134	367	189
ITALIA	163	167	857	444	1020	611

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Figura 87 - Tipologie di avviamenti al lavoro donne ex art.18 per area territoriale. Anni 2006 - 2007 (V. %)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Nello specifico delle donne ex art.18, si evince dalla fig. 87 che la percentuale di avviamenti al lavoro, indipendentemente dalla tipologia, è prossima al 50%. E che in tutte le aree considerate, ad eccezione del Centro, la tipologia prevalente è la richiesta nominativa chiamata numerica, come evidenzia la barra del totale nazionale (Italia).

⁸⁴ Province non rispondenti: per la chiamata nominativa 12 per il 2006 e 3 per il 2007, per la richiesta nominativa 7 per il 2006 e 3 per il 2007

3.3 I TIROCINI⁸⁵

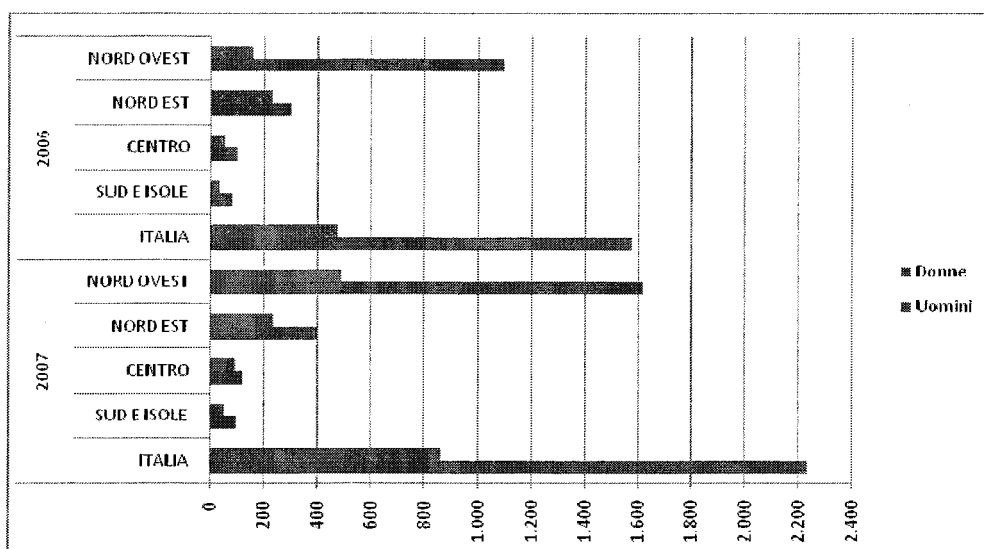
La legge 68/99 prevede che tra le modalità che possono essere convenute vi sono anche lo svolgimento di tirocini con finalità formative o di orientamento. Inoltre, al fine di favorire il raggiungimento delle finalità proprie del collocamento mirato, il legislatore ha previsto, nell'ambito degli strumenti di incentivazione la possibilità di far svolgere alle persone disabili, "tirocini finalizzati all'assunzione" attraverso la stipulazione delle convenzioni di cui all'art. 11 della predetta legge.

Il tirocinio è un inserimento temporaneo nel mondo lavorativo, tra l'altro, utile all'orientamento delle scelte professionali o all'acquisizione di una esperienza pratica formativa nella realtà aziendale in cui si auspica di collocare il tirocinante. Pertanto analizzare la composizione di genere del ricorso a queste tipologie fornisce indicazioni utili anche a comprendere l'applicazione del regime di convenzione, che abbiamo visto essere nel 2007 la modalità prevalente di avviamento per le donne disabili.

Si segnala, a livello di valori assoluti, il maggior impiego su scala nazionale della prima tipologia. Parallelamente però si segnala, sia nel caso dei tirocini formativi e/o di orientamento che nel caso dei tirocini finalizzati all'assunzione la persistenza dello squilibrio di genere già osservata per le tipologie di avviamento: la componente maschile risulta comunque prevalente, a fonte di una generale crescita del ricorso a questi istituti a livello nazionale dal 2006 al 2007.

Dato l'elevato numero di mancate risposte a livello territoriale, tuttavia, basti fornire il quadro comparativo offerto dagli istogrammi a barre delle fig. 88.

Figura 88 - Tirocini formativi e/o di orientamento art.11 co.2 – per genere e area geografica. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

⁸⁵ Per la figura 88 le province non rispondenti erano 23 nel 2006 e 15 nel 2007; per la figura 89 le province non rispondenti erano 23 nel 2006 e 14 nel 2007